



Ministero Dell'Istruzione

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI DI UDINE
UDINE - CIVIDALE DEL FRIULI – CODROIPO – GEMONA DEL FRIULI - SAN GIORGIO DI N. – TOLMEZZO
Via Diaz n° 60 – 33100 UDINE (UD) – telefono 0432500634
Codice fiscale 94134770307 - Codice Scuola – UDMM098007
e-mail: UDMM098007@istruzione.gov.it Posta certificata: - UDMM098007@pec.istruzione.it
Sito web www.cpiaudine.edu.it



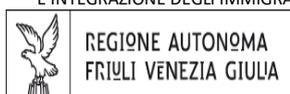
Secondo periodo didattico	Asse storico-sociale
Competenza: Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	Uda: 1
Argomento: Introduzione allo studio della storia	Ore Fad: 2

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO

E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI



TITOLO: INTRODUZIONE ALLA STORIA

CONTENUTI

Gli storici studiano le società del passato attraverso l'analisi delle fonti.

Per fonte intendiamo “ogni testo, oggetto o manufatto da cui si ricava una conoscenza del passato”. Un tempo venivano divise in due grandi gruppi:

- Fonti intenzionali o testimonianze (scritti, dipinti)
- Fonti involontarie o avanzi (manufatti, scritti..)

Oggi la storiografia preferisce suddividerle in:

- Fonti scritte
- Fonti non scritte

Lo storico nei confronti delle fonti deve sempre verificare:

- Autenticità
- Veridicità

Video: vedi attentamente i seguenti video (puoi rivederli più volte)

1. GLI ATTREZZI DELLO STORICO

<https://www.youtube.com/watch?v=TrLYYPjVW4c>

Cosa impariamo a fare

Dalla visione dei video e dalla lettura del testo ricaviamo le informazioni e

nozioni utili per rispondere per iscritto alle domande sotto riportate, per svolgere gli esercizi e imparare a usare dei software o a fare esercizi in modo digitale.

ISTRUZIONI PER LO STUDIO

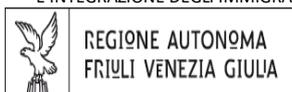
COSA DEVI FARE?

1. **Guarda i video**
2. **Leggi il testo.**

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO

E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI



<p>Vedere bene gli schemi ed i relativi esercizi</p> <p>3. Fai gli esercizi assegnati anche on line</p> <p>4. Alla fine usa un programma sul computer (o da drive: Documenti Google) oppure usa il tuo quaderno, e rispondi alle seguenti domande:</p> <p>5. Fai la verifica in presenza oppure on line (te lo dirà il prof)</p> <p>6. Invia il materiale (esercizi svolti, risposte alle domande) al professore come indicato, ricordati che ti verrà dato un voto.</p>	
<p>COME INVIARE AL PROF. IL MATERIALE RICHIESTO E SVOLTO</p>	<p>1. INVIA GLI ESERCIZI ASSEGNATI E LE RISPOSTE ALLE DOMANDE VIA MAIL ISTITUZIONALE AL TUO PROF.</p> <p>2. Indica nell' OGGETTO della mail il tuo NOME E COGNOME.</p> <p>3. LA VERIFICA VA FATTA DIRETTAMENTE ON LINE o in presenza</p> <p>Scadenza:</p>

TESTO RELATIVO ALLE FONTI STORICHE

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO



Fonti scritte e fonti non scritte Oggi gli studiosi preferiscono suddividere le fonti a seconda della loro tipologia, poiché ogni tipo di fonte richiede da parte dello storico un approccio metodologico diverso. La distinzione principale, oggi, è quella tra le fonti scritte e quelle non scritte.

Le fonti scritte possono essere divise in quattro grandi categorie:

- fonti documentarie, ossia gli atti emanati da un'autorità pubblica come un re o i magistrati di una città;
- fonti letterarie;
- cronache;
- **epigrafi**.

L'importanza delle fonti scritte è tale che, tradizionalmente, si fa iniziare la storia vera e propria con l'invenzione della scrittura avvenuta attorno al 3000 a.C.

In realtà lo studio delle società del passato è possibile anche in assenza di una documentazione scritta grazie all'impiego di fonti di altro tipo. Ogni società, infatti, ha prodotto un insieme di oggetti, di utensili di uso quotidiano, di immagini, di edifici, di modi di esprimersi e di atteggiarsi che rimandano alle sue caratteristiche e che lo storico può e deve utilizzare nella sua ricostruzione del passato.

Tra le fonti non scritte ricordiamo le fonti **iconografiche** (immagini e statue), i **manufatti**, le fonti **orali** ma anche fonti più particolari, come le **testimonianze linguistiche** o quelle **archeologiche**.

Attraverso l'uso di fonti **non scritte** è possibile studiare sia le società preistoriche sia quelle società più vicine a noi nel tempo, delle quali **non disponiamo di testimonianze scritte** (perché non sono giunte fino a noi, perché scritte in una lingua non ancora decifrata o perché non disponevano di una lingua scritta). Come vedremo nella lezione 5, per esempio, la nostra conoscenza della civiltà cretese si basa soprattutto su reperti e fonti iconografiche ma anche su un mito, quello del Minotauro, che se adeguatamente analizzato rivela anche una verità storica.

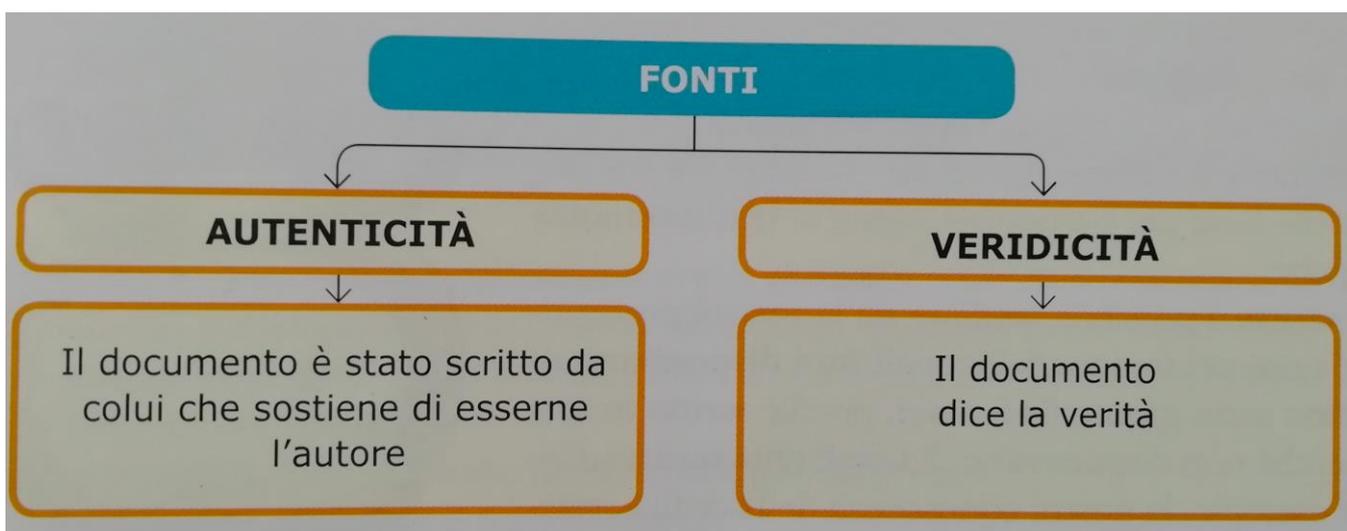
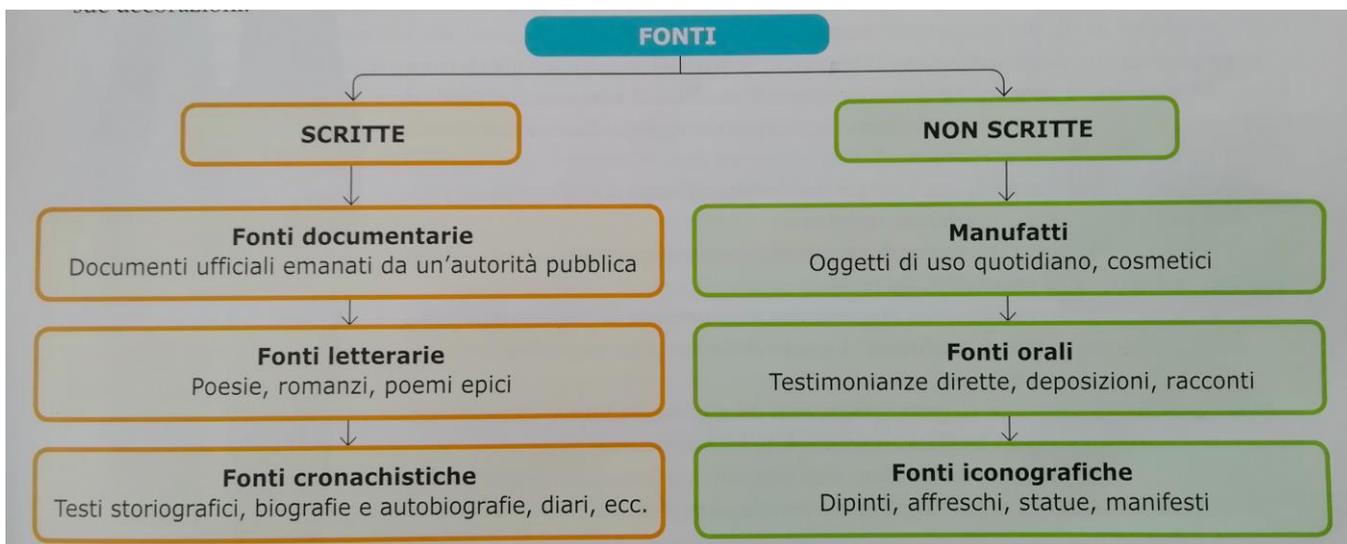
In realtà nella maggior parte dei casi lo storico non utilizza un'unica tipologia di fonti ma, nel tentativo di comporre un quadro del passato più vivido possibile, affianca alle fonti scritte quelle iconografiche o quelle materiali. Per esempio, quando, nella lezione 6, verrà studiata l'Atene di Pericle, le parole lasciateci dagli storici greci affiancheranno e non sostituiranno lo studio del Partenone e delle sue decorazioni.

SCHEMI RELATIVI ALLE FONTI STORICHE

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO

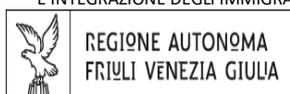




Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO

E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI



ESERCIZI RELATIVI ALLE FONTI STORICHE

Es. n. 1: indica le caratteristiche delle fonti, come erano distinte in passato

Fonti intenzionali o testimonianze	Fonti involontarie ed avanzi

Es. n. 2: Individua la risposta corretta

Tra fonti intenzionali e fonti involontarie:

A: Sono più affidabili le fonti involontarie, perché ci tramandano aspetti di un evento che sono rimasti nascosti o sconosciuti

B: Sono più affidabili le fonti volontarie, perché ci tramandano esattamente il ricordo di un evento

C: Sono da considerare entrambe, perché ci forniscono informazioni su un evento ed il periodo storico in cui sono state prodotte

Es. n. 3: indica quali sono le fonti scritte

--	--	--	--

Es. n. 4: indica a quale tipo di fonti scritte appartengono i seguenti documenti:

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO



Atto, redatto da un notaio, con testimonianze riguardanti il possesso di terreni:

Poema epico che racconta la storia di nobili cavalieri, che combattono per il loro signore Carlo Magno:

Pietra tombale con data di nascita e di morte di un personaggio storico:

Cronaca di fatti avvenuti in una città avvenuti durante un determinato periodo storico:

Es. n. 5: indica quali sono le fonti non scritte

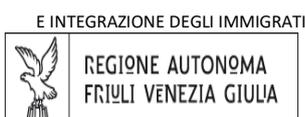
--	--	--

Es. n. 6: rispondi alle domande:

Con quale invenzione e intorno a quale data viene collocato l'inizio della storia?

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO



Secondo quanto hai letto nel testo, su cosa si è basata la conoscenza della Civiltà Cretese?

Cosa deve fare un autore prima di interrogare una possibile fonte?

Secondo te, se una fonte non dice la verità riguardo un evento, può comunque essere utilizzata da uno storico? Per quale motivo?

Secondo quanto hai letto nel testo, una fonte può continuare a fornirci informazioni nel corso del tempo oppure esaurisce le sue informazioni nel momento in cui viene ben studiata e compresa?

Nell'esempio riportato nel testo, quali tipi di informazioni ci può fornire la scoperta di una sepoltura appartenuta a un'antica civiltà?

- ---
- ---
- ---
- ---
- ---

Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO



Progetti finanziati da

SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO

E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI

